



*Direzione Protezione Civile e Ambiente
Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile*

OGGETTO: Documento di Linee guida per la partecipazione alla V edizione del progetto *DI SCUOLA IN CEA. La via della sostenibilità* a.s. 2011/ 2012 rivolto ai Centri di Educazione Ambientale di interesse regionale e agli Istituti scolastici pubblici della Regione Abruzzo

1. Premessa

L'iniziativa *DI SCUOLA IN CEA. La via della sostenibilità*, giunta oggi alla sua quinta edizione, si presenta per l'a.s. 2011/2012 con l'obiettivo principale di dare continuità alle attività di educazione ambientale promosse negli anni precedenti, confermando così il coinvolgimento delle scuole, insieme ai Centri di Educazione Ambientale di interesse regionale (CEA) nella promozione dell'educazione alla sostenibilità nella Regione.

Viene mantenuto, in linea con la precedente edizione, il metodo della coprogettazione delle azioni tra scuola e CEA, puntando così a porre in relazione contributi di ambiti diversi. La partecipazione delle scuole valorizza l'iniziativa *DI SCUOLA IN CEA*, che si arricchisce delle professionalità dei docenti, rafforzando maggiormente il legame tra scuola, Cea e territorio.

Anche in questa edizione vengono confermati:

- l'impegno a favorire la costruzione di una cultura sostenibile partecipata;
- l'approfondimento delle tematiche ambientali, superando lo schema della separazione delle discipline a favore della trasversalità;
- la sperimentazione del progettare insieme come occasione di crescita formativa;
- il confronto tra le competenze professionali dei docenti e l'esperienza degli esperti dei centri di Educazione ambientale.

Al fine di regolamentare la V edizione del progetto *DI SCUOLA IN CEA. La via della sostenibilità* a.s. 2011-2012, è stato definito il *Documento di Linee guida per la coprogettazione tra scuola e CEA*, mantenendo la struttura delle modalità di partecipazione della precedente edizione, andando a rimodularne necessariamente gli elementi quantitativi, alla luce della riduzione delle risorse e dei tempi di lavoro a disposizione.

Il Documento di *Linee guida* descrive e contiene:

- le finalità e gli obiettivi dell'iniziativa
- i destinatari
- le tematiche e le aree di intervento
- gli adempimenti per gli istituti scolastici pubblici e per i CEA
- i criteri specifici per l'elaborazione dei progetti
- le modalità di presentazione del progetto
- i tempi
- le modalità di approvazione del progetto
- la definizione della graduatoria e i criteri di assegnazione delle risorse
- l'avvio delle attività ed eventuali modifiche in itinere
- monitoraggio e valutazione
- **MODULO A** (scheda di presentazione del progetto)



2. Finalità

La finalità principale dell'iniziativa proposta è la continuità di confronto tra i Centri di educazione ambientale di interesse regionale e il mondo scolastico per la diffusione dell'educazione ambientale e alla sostenibilità nelle scuole.

3. Destinatari

Alunni e docenti delle scuole pubbliche di ogni ordine e grado della Regione Abruzzo, i Centri di educazione ambientale di interesse regionale.

4. Tematiche ed aree di intervento

Le aree tematiche dell'educazione ambientale hanno visto un notevole ampliamento di sfere d'azione e presentano una indubbia caratteristica di trasversalità. Nella scelta del tema si vuole ricordare che nell'ambito del Decennio UNESCO per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile 2005-2014, il 2011 è stato dedicato al tema **A come ACQUA**.

I progetti presentati potranno essere costruiti, comunque, anche intorno a una o più tematiche seguenti:

- biodiversità
- qualità dell'aria e mobilità sostenibile
- energia da fonti rinnovabili, efficienza energetica e risparmio energetico
- clima e variazioni climatiche
- raccolta differenziata, riciclo e riutilizzo
- consumo critico, valorizzazione delle risorse, buone pratiche
- turismo sostenibile
- educazione alla cittadinanza
- valorizzazione del territorio e dei beni storico-ambientali
- educazione alimentare
- intercultura.

5. Adempimenti per gli istituti scolastici pubblici e per i CEA

- Ciascun Istituto, per ciascun ordine e grado, deve ideare un progetto di educazione ambientale in accordo con uno dei Centri di Educazione Ambientale di interesse regionale (CEA), riportati nell'elenco allegato e la cui descrizione è consultabile sul sito regionale www.regione.abruzzo.it/xinfea.

Ciascun Istituto può presentare un massimo di **n. 2 progetti per ogni ordine e grado di scuola**, garantendo la possibilità della continuità scolastica tra l'ultimo anno di un ordine e il primo del successivo. Nel caso di presentazione da parte dello stesso Istituto di un terzo o più progetti per il medesimo ordine e grado, questi non verranno considerati ammissibili.

- Ciascun Centro di Educazione Ambientale può concertare con le scuole pubbliche della Regione Abruzzo un massimo di **n. 7 progetti**.

La scuola e il CEA andranno a progettare una tipologia di attività, tra quelle indicate di seguito, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità dell'iniziativa e in integrazione con la programmazione di classe o d'Istituto.



6. Criteri specifici per l'elaborazione dei progetti

Il singolo progetto deve essere redatto secondo i criteri definiti nelle presenti Linee guida. Esso deve essere corredato di tutte le informazioni richieste e vale, a tutti gli effetti, come un piano di lavoro *concordato* e sottoscritto tra Scuola e CEA.

A. Tipologie progettuali

Per ogni ordine e grado, si potrà scegliere di progettare tra le seguenti tipologie di attività:

- **progetto didattico**: potrà coinvolgere un **minimo di 15** e un **massimo di 80 alunni** appartenenti allo stesso istituto e allo stesso ordine e grado di scuola, coinvolgendo eventualmente anche diversi plessi scolastici e differenti indirizzi dello stesso istituto; esso dovrà avere una durata **minima di 14 ore e massima di 20 ore**;
- **esperienza residenziale**: potrà coinvolgere un **minimo di 15 e un massimo di 30 alunni** appartenenti allo stesso istituto e allo stesso ordine e grado di scuola; tale attività dovrà essere progettata su una durata di **due giorni interi**, con un pernottamento e potrà essere realizzata nella struttura del CEA, se ricettiva, o in strutture altre (ostelli, residence, alberghi preferibilmente a basso impatto ambientale).

Si specifica che, in concertazione tra scuola e CEA, possono essere elaborati due progetti didattici o due residenziali o un didattico e un residenziale, con lo stesso CEA o con due CEA differenti, purché gli alunni coinvolti nei due progetti siano diversi (per dare la possibilità di far partecipare un maggior numero di alunni, la stessa classe non può aderire a due progetti).

B. Criteri ed indicatori per la stesura del progetto

Ciascun progetto deve essere costruito esplicitando le seguenti voci (si rimanda alla compilazione del **MODULO A**):

- definire finalità ed obiettivi;
- specificare la tematica ambientale o aree di intervento che il progetto affronterà;
- descrivere l'analisi dei bisogni, le motivazioni della scelta della proposta progettuale, l'utilità del progetto;
- definire i risultati attesi;
- definire i destinatari del progetto;
- definire le azioni e le metodologie che consentiranno il raggiungimento degli obiettivi, favorendo il più possibile l'esperienza sul campo e le attività laboratoriali;
- definire i tempi di realizzazione del progetto (durata e cronoprogramma operativo);
- attivare un percorso di monitoraggio e valutazione.

Nella definizione dei tempi e nella ripartizione delle ore progettuali, Scuola e CEA devono tener conto che **non saranno considerate valide ai fini della finanziabilità**:

1. più di n. 4 ore per le fasi di concertazione iniziale, programmazione delle attività, tutoraggio con i docenti;
2. le ore di didattica a distanza o le ore di attività non svolte direttamente con i soggetti coinvolti nel progetto;
3. le ore dedicate ad un eventuale evento finale, che non abbia una valenza strettamente didattica.



C. Rispetto degli indicatori di qualità e coerenza con il POF

Ciascun progetto deve essere costruito tenendo conto, per quanto possibile nei tempi definiti, degli indicatori di qualità riconosciuti dal Programma Regionale per l'Educazione Ambientale triennio 2011-2013, - Funzione F1 MICRO: *la qualità del progetto educativo realizzato dal soggetto*. Il progetto può essere costruito considerando la trasversalità e l'interdisciplinarietà. Il progetto può essere inserito nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, come valore aggiunto al Piano stesso.

D. Documentazione

Ciascun progetto deve prevedere la produzione di materiale da documentare, in formato digitale o cartaceo, in sede di rendicontazione.

E. Tempi di realizzazione del progetto

Ciascun progetto deve essere svolto nel corso dell'a.s. 2011/2012 e terminare entro lo stesso anno per garantire una continuità di rapporto tra i referenti della Scuola e il CEA e per assicurare a tutte le classi partecipanti la conclusione dell'esperienza entro l'anno in corso.

7. Modalità di presentazione del progetto

Il progetto deve essere presentato utilizzando esclusivamente il **MODULO A** a firma congiunta tra il Dirigente Scolastico, il docente referente del progetto e il referente del Centro di Educazione Ambientale di riferimento. La scheda di progetto **MODULO A** deve essere inviata esclusivamente per posta elettronica dall'indirizzo istituzionale della scuola all'indirizzo infea@regione.abruzzo.it ed è a disposizione in formato word sul sito regionale www.regione.abruzzo.it/xinfea .

8. Tempi

- I fase: contatto, progettazione, concertazione tra Scuola e CEA;
- II fase: ai fini della costituzione della graduatoria di ammissione, sarà possibile inviare i progetti per posta elettronica su infea@regione.abruzzo.it dall'indirizzo istituzionale della scuola **dalle ore 8,00 del 12 dicembre 2011 al 22 dicembre 2011 (farà fede l'ora di arrivo sull'indirizzo di posta regionale)**;
- III fase: verifica dei progetti e definizione della graduatoria entro **il 30 gennaio 2012**;
- IV fase: avvio delle attività.

9. Modalità di approvazione del progetto

Tutti i progetti pervenuti nelle sopra descritte modalità saranno esaminati verificando la rispondenza ai criteri richiesti nelle presenti Linee Guida. Durante la fase istruttoria, rimanendo esclusa qualsiasi integrazione documentale, potranno essere richieste, se ritenuto necessario, note esplicative e chiarimenti sulla documentazione già prodotta. Si sottolinea, comunque, che non verranno considerati ammissibili i progetti che non rispettano i criteri dati e nello specifico le richieste:

- pervenute al di fuori dei tempi di iscrizione definiti;
- non concertate preventivamente tra Scuola e CEA;
- oltre il n. di 2 progetti presentati dal medesimo istituto per il medesimo ordine e grado di scuola;
- oltre il limite massimo di n. 7 progetti per CEA;
- che non rispettino qualsiasi altra casistica prevista nelle Linee guida.



10. Definizione della graduatoria e criteri di assegnazione delle risorse

A seguito della fase di verifica delle proposte progettuali, verrà pubblicata una graduatoria generale che indicherà i progetti ammessi e non ammessi. La graduatoria degli ammessi rispetterà **l'ordine cronologico di arrivo dei progetti, inviati dall'indirizzo istituzionale dell'istituto scolastico, sulla casella regionale di posta elettronica infea@regione.abruzzo.it**, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

La pubblicazione della graduatoria sul sito regionale vale come comunicazione e approvazione ufficiale.

- Il CEA è individuato come soggetto a cui si andrà ad erogare il finanziamento, mentre la partecipazione all'iniziativa, per gli Istituti scolastici, è completamente gratuita ed è garantita fino ad esaurimento del budget dedicato. La scuola dovrà farsi carico delle eventuali spese di trasporto.

11. Avvio delle attività ed eventuali modifiche in itinere

Le attività, come da programma, potranno avere inizio solo dopo la pubblicazione della graduatoria sul sito www.regione.abruzzo.it/xinfea. Qualora si dovessero verificare situazioni per cui risultasse necessario apportare eventuali modifiche progettuali in itinere, purchè concertate tra le parti coinvolte e dettate da un'imprevista esigenza di programmazione, nel rispetto delle finalità e degli obiettivi prefissi del progetto, si dovrà darne comunicazione al servizio regionale competente, con l'esplicitazione della motivazione, a firma congiunta del docente referente del progetto e del CEA di riferimento. Non potranno essere riconosciute finanziabili le eventuali modifiche apportate, **se non validate dall'ufficio regionale.**

12. Monitoraggio e Valutazione

Gli istituti e i CEA partecipanti saranno coinvolti al termine del progetto nel processo di valutazione delle attività.



MODULO A - Scheda di presentazione del progetto
(Il modulo è a disposizione anche su www.regione.abruzzo.it/xinfea)

-ISTITUTO

-INDIRIZZO

TEL

FAX

-DOCENTE REFERENTE

-NUMERO DOCENTI COINVOLTI

-CEA DI RIFERIMENTO

-TIPOLOGIA DEL PROGETTO 1(didattico) 2 (residenziale)

-TITOLO DEL PROGETTO

-ORDINE E GRADO (indicare la tipologia di appartenenza)

infanzia – primaria – secondaria I grado – secondaria II grado

-NUMERO ALUNNI (distinto per classi)

(Max 80 per il didattico e 30 per il residenziale).....

-DURATA DEL PROGETTO

(per il didattico - da 14 ore a 20 ore).....

(per il residenziale – 2 giorni).....LUOGO.....

-TEMATICHE O AREE DI INTERVENTO INTORNO A CUI È COSTRUITO IL PROGETTO.....

-DISCIPLINE SCOLASTICHE COINVOLTE.....

-ANALISI DEI BISOGNI, MOTIVAZIONI DELLA SCELTA, UTILITÀ DEL PROGETTO.....

-FINALITÀ GENERALI ED OBIETTIVI SPECIFICI.....

-DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE AZIONI PREVISTE E FASI DI REALIZZAZIONE.....

(con la specifica delle ore destinate a ciascuna attività o fase)

-METODOLOGIE.....

-VERIFICA E MONITORAGGIO DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI.....

-PRODOTTO FINALE PER LA DOCUMENTAZIONE.....

(a cura del CEA, esclusivamente per il progetto DIDATTICO: indicare la distanza chilometrica, riportata

dal sito ufficiale www.viamichelin.it, dalla sede del CEA alla sede centrale dell'Istituto scolastico)

Km.....

Luogo e data

Il Dirigente Scolastico (F.TO).....

Il referente del CEA (F.TO)

Il Docente referente (F.TO).....

.....

